

## La filiera del riciclo è l'asse portante dell'economia circolare in Italia: i dati più recenti di Eurostat lo confermano

*L'analisi dei benefici in uno studio di Ambiente Italia per il Gruppo di lavoro Recupero e Riciclo di Kyoto Club, con il supporto di GRUPPO CAP, Cial, Comieco, Conai, Corepla, Ricrea*

L'Italia, ci dicono i dati più recenti di Eurostat, resi disponibili in settembre, è il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti (urbani, industriali, etc.). Con il 76,9% di rifiuti avviati a riciclo presenta una incidenza più che doppia rispetto alla media europea (solo il 37%) e ben superiore rispetto a tutti gli altri grandi paesi europei: la Francia è al 54%, il Regno Unito al 44%, la Germania al 43%.

**Tab 1. Modalità di gestione del totale dei rifiuti prodotti (in %)**

	Totale (Milioni di t)	Discarica (%)	Incenerimento	Recupero Energético	Riempimenti (Backfilling)	Riciclo
<b>EU-28</b>	2 319,5	47,4	1,5	4,7	10,2	36,2
<b>Italia</b>	129,2	16,0	5,2	1,6	0,2	76,9
<b>Belgio</b>	42,8	8,2	4,3	13,6	0,0	73,9
<b>Danimarca</b>	17,7	21,7	0,0	20,7	0,0	57,6
.....						
<b>Francia</b>	299,7	29,3	2,0	4,5	10,7	53,6
<b>Regno Unito</b>	209,0	41,5	3,6	0,9	10,4	43,6
<b>Germania</b>	370,7	19,2	2,3	10,5	25,3	42,7
<b>Spagna</b>	103,4	47,9	0,0	3,4	12,6	36,1

Fonte: Eurostat, settembre 2017

In termini quantitativi, la quantità riciclata netta (che include import-export di rifiuti e cascami), dell'Italia, pari a 56,4 milioni di tonnellate, è inferiore solo al valore della Germania (72,4 milioni di tonnellate). I flussi più rilevanti per l'Italia sono rappresentati dai cosiddetti riciclabili tradizionali (carta, plastica, vetro, metalli, legno, tessili) che sommano a 26 milioni di tonnellate e ai rifiuti misti avviati a selezione (circa 14 milioni di tonnellate) oltre ai rifiuti organici e verdi (circa 6 milioni di tonnellate) e ai rifiuti chimici (1,7 milioni).

[www.kyotoclub.org](http://www.kyotoclub.org)

Giacomo Pellini, Ufficio stampa *Kyoto Club*

• tel. 06 48 55 39 – 06 48 82 137 • e-mail: [g.pellini@kyotoclub.org](mailto:g.pellini@kyotoclub.org)

1/2

In sintesi, **sia sotto il profilo della quantità di materia avviata a riciclo, che sotto il profilo del valore economico dell'intera filiera del riciclo – dalla raccolta alla produzione industriale di nuovi manufatti – l'Italia rappresenta un caso di eccellenza e il principale *player* europeo del settore.** L'Italia è infatti anche il secondo Paese europeo, dopo la Germania, in termini di fatturato e di addetti nel settore della preparazione al riciclo, uno degli anelli cruciali della intera filiera industriale del recupero di materia.

Queste e molte altre informazioni verranno riportate dallo studio che Duccio Bianchi, *Ambiente Italia*, sta redigendo per il *Gruppo di Lavoro Recupero e Riciclo* di *Kyoto Club*, con il supporto di *GRUPPO CAP*, *Cial*, *Comieco*, *Conai*, *Corepla*, *Ricrea*: **nel rapporto verranno evidenziati la molteplicità delle fonti di raccolta** (dai rifiuti urbani, ai rifiuti di lavorazione industriale, ai rifiuti di rottamazione e smantellamento), **la diversità delle lavorazioni industriali di preparazione al riciclo** (dalla selezione dei polimeri, alla pulizia dei flussi, alla creazione di miscele di fusione o di produzione), **la molteplicità di prodotti e linee produttive basate integralmente o parzialmente sui materiali di riciclo.**

E verranno descritte **l'efficienza ambientale (in termini soprattutto di materia e di CO2 associata), l'efficienza economica ed occupazionale della filiera dell'economia circolare.** La pubblicazione dello studio è prevista per i prossimi mesi.

[www.kyotoclub.org](http://www.kyotoclub.org)

Giacomo Pellini, Ufficio stampa *Kyoto Club*

• tel. 06 48 55 39 – 06 48 82 137 • e-mail: [g.pellini@kyotoclub.org](mailto:g.pellini@kyotoclub.org)